

INTESTAZIONE

DIPARTIMENTO Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione SPPEFF

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025 - 26
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni) del (29/05/2025)
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in 29/05/2025
- Classe di appartenenza: LM51
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana e inglese
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in data 25/05/2025

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni ed il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni classe (LM51)
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale abilitante in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extra-universitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3 inserire tabella **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni forma professionisti in grado di operare nei contesti sociali, lavorativi e organizzativi. Fornisce le basi teoriche necessarie alla comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche sociali e relazionali sia all'interno delle piccole e grandi comunità che nei contesti delle organizzazioni lavorative. Al contempo, il corso fornisce le competenze metodologiche ed applicative per l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche di valutazione e di intervento tipici nell'ambito psicosociale e delle organizzazioni lavorative. Le aree di studio principali riguardano le tematiche tipiche della psicologia sociale - gli atteggiamenti sociali, la previsione dei comportamenti, l'integrazione culturale, l'inclusione sociale, gli aspetti giuridici relativi alla marginalità - e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni - i processi di formazione, selezione, orientamento e gestione delle risorse umane, gli effetti sulla performance, il benessere dei lavoratori, la prevenzione del disagio e delle patologie legate al lavoro.

A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti acquisiranno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative e di Tirocinio pratico valutativo (TPV), competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le diverse esigenze espresse dal mercato del lavoro. L'Allegato 1 riporta l'elenco degli insegnamenti con il dettaglio degli obiettivi formativi come presentati nelle relative schede di trasparenza.

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

Il Corso di Laurea Magistrale Abilitante in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) è ad accesso libero. Per essere ammessi al Corso di Laurea i candidati devono possedere i requisiti curriculari elencati nell'allegato 2. Lo stesso allegato descrive le modalità di verifica della personale preparazione, le competenze linguistiche richieste e le procedure di riconoscimento dei CFU maturati esternamente al corso di studi.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo. Il documento reperibile al seguente link consente di consultare l'orario aggiornato delle lezioni e delle attività didattiche.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, supporto per la prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Per tutti gli insegnamenti la corrispondenza tra CFU e ore per ogni tipologia di attività didattica è di 6,66 ore per 1 CFU.

Per il tirocinio pratico valutativo (TPV) la corrispondenza è di 25 ore per 1 CFU

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, è previsto il conseguimento di:

- 6 CFU per la disciplina Lingua Inglese - Livello B2 che si ottiene con un giudizio di idoneità valutata con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio (test finale effettuato dal Centro Linguistico di Ateneo -CLA).

- 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ai sensi del Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163. Il TPV prevede attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che presumono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali

fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. 3 CFU dei 20 previsti sono svolti attraverso attività organizzate e disciplinate dal Corso di Studio, i rimanenti 17 CFU in aziende e strutture pubbliche o private.

Il regolamento è reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorganizzazioni2050/didattica/tirocini.html>

I CFU attribuiti alle Altre attività formative sopra indicate si conseguono con giudizio di idoneità.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera. L'accesso alla richiesta può essere compilato accedendo al portale dal seguente link <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/modifica-piano-di-studi>.

In particolare è possibile chiedere di sostenere

a. Insegnamenti che appartengono ad una nuvola di materie opzionali previste dal proprio Corso di studio (gruppo di omogeneità).

b. Insegnamenti non previsti dal proprio Corso di studio ma scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio Magistrali, Triennali o Magistrali a ciclo unico dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, previa approvazione sia del coordinatore del Corso di Studio a cui appartiene lo studente che del coordinatore del Corso di studio a cui appartiene l'insegnamento. Tale approvazione dovrà essere deliberata dal Consiglio del Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta.

Lo studente potrà inoltre chiedere di inserire nel proprio piano di studi esami già sostenuti anche presso altri Atenei italiani o stranieri. Tali istanze dovranno essere inoltrate alla segreteria didattica, per mezzo del Portale studenti o per mezzo di posta elettronica (segreteria@unipa.it). La loro convalida sarà valutata dalla Commissione piano di studi.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

Per quanto non espressamente indicato in questo articolo, si fa riferimento alla delibera del S.A. n. 07 del 28.06.2017 e modifiche successive.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, su richiesta dello studente è possibile chiedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di 12 CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità fra le attività formative del corso di Studi in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le conoscenze e competenze acquisite verranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento verrà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento. Potranno essere svolte anche delle verifiche in itinere da svolgersi nei periodi di sospensione dell'attività didattica individuati nel calendario didattico. La valutazione finale viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati, così come previsto dal requisito AQ1.B5 delle Linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Le modalità con cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente sono riportate nelle schede di trasparenza compilate per ciascun insegnamento. Le schede di trasparenza sono consultabili al seguente link:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe](https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorga)

[nizzazioni2050/?pagina=insegnamenti](https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorga)

I calendari delle sessioni di esame sono pubblicati all'indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorga>

[nizzazioni2050/?pagina=esami](#)

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I docenti del corso di studi sono elencati nell'allegato 3

ARTICOLO 15

Non sussiste obbligo di frequenza. Tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento viene fornito dai docenti ed è reperibile attraverso la consultazione delle relative schede di trasparenza, nella sezione dedicata ai “materiali didattici” del “portale della didattica” (accessibile attraverso il “portale studenti”) e nelle pagine personali dei docenti. Rimane l’obbligo di svolgere il tirocinio pratico valutativo ed eventuali laboratori secondo le modalità stabilite nelle schede di trasparenza.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

Prova Finale

Ai sensi dell’art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo lo studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante, deve sostenere una prova finale. La prova finale comprende la Prova Pratica Valutativa (di seguito, PPV) e la discussione della tesi di laurea, che vengono descritte in dettaglio nel Regolamento per la prova finale di Laurea Magistrale abilitante per il Corso di Studio della Classe LM 51 “Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall’ordinamento didattico del Corso di Studio, con l’eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all’atto della prova. Nello specifico, ai sensi della legge 2021/163, gli studenti del corso di laurea magistrale abilitante per essere ammessi a sostenere la prova finale devono avere anche conseguito il giudizio di idoneità alle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell’intero percorso formativo (triennale e magistrale). La PPV viene svolta in modalità orale e precede la discussione della tesi di laurea. La PPV valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l’abilitazione all’esercizio della professione di psicologo. La prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze empiriche. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l’altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli psicologi, iscritti da almeno cinque anni all’Albo professionale. Il conseguimento di un giudizio di idoneità da parte dello studente nella PPV permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea Magistrale deve presentare domanda a un Professore, Ricercatore o ad un docente a contratto, componente del Consiglio del Corso di Studio “Psicologia Sociale, del lavoro e delle Organizzazioni”. Il docente individuato avrà la funzione di Relatore. La tesi deve essere originale e può avere un approccio sperimentale, teorico o progettuale. Inoltre, è incoraggiata la sua strutturazione in forma di articolo di ricerca o una

rassegna della letteratura. La tesi può essere scritta in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, preventivamente concordata con il Relatore. In quel caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana.

La tesi sarà presentata dallo studente ad una Commissione giudicatrice nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento per la prova finale del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo. Le Commissioni sono composte da 7 a 9 componenti tra Professori e Ricercatori, oltre gli eventuali membri designati da altre istituzioni, ove previsto. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono far parte della Commissione per la tesi di laurea di un Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni.

Il regolamento per la prova finale di laurea magistrale per i corsi di studio della Classe LM-51, emanato con D.R. n. 1828-2014, l'08/05/2015 è consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorganizzazioni2050/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Laurea LM-51 in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni. Il titolo rilasciato è Dottore Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento cui il Corso di Studio afferisce .

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento reperibile al seguente link

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/cpds_2019/delibera_S.A._del_01_10_2019_n.06.01.pdf

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

Maggiori informazioni sono riportate nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo consultabili al seguente link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Linee-guida-sistema-AQ-2020.pdf>

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

Maggiori informazioni sono riportate nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo consultabili al seguente link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Linee-guida-sistema-AQ-2020.pdf>

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica prevedono la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

Le Schede di Valutazione dell'Opinione degli studenti, per singolo docente e complessivamente del Corso di Studi sono reperibili al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorganizzazioni2050/?pagina=valutazione>

I dati annualmente vengono analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento e inclusi nella Relazione Annuale consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorganizzazioni2050/qualita/commissioneParitetica.html>

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola consultabili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroe delleorganizzazioni2050/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 23

Tutorato

L' allegato 4 riporta i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25

Riferimenti

Format Regolamento didattico di CdS approvato in S.A. 08/04/25

tutti i riferimenti sono contenuti nell'allegato 5